



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. ...557 DEL ...08/08/2023

OGGETTO: Rettifica del D.D.R. n. 551 del 07 agosto 2023 ad oggetto “Approvazione del piano di abbattimento del camoscio (*Rupicapra rupicapra*), relativo al territorio della provincia di Verona, per la stagione venatoria 2023/2024” con adozione del nuovo piano di prelievo per i Comprensori della Lessinia e AATT.C. VR01 e VR02.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene modificato il DDR n. 551/2023 di approvazione il piano di abbattimento del camoscio, relativo al territorio della provincia di Verona, per la stagione venatoria 2023/2024, a causa di un errore di compilazione della tabella contenenti i contingenti di prelievo distinti per sesso e classe d'età. Con lo stesso provvedimento viene adottato il nuovo piano di abbattimento del camoscio per i Comprensori alpini della Lessinia e per gli AATT.C. VR01 e VR02, appartenenti alla medesima unità gestionale.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
“COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA”

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto” ed in particolare l'articolo 18 “Compiti dei Direttori di Unità Organizzativa”, che, alla lettera a) del primo comma, dispone che i Direttori di Unità Organizzativa adottino gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 “Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54” e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 “Direttori di Unità Organizzativa”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, Capo I “Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia”;

VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 “Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019 “Funzioni non fondamentali – in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura – delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017” e della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 “Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25. “Definizione del modello organizzativo”;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 ad oggetto “Adempimenti connessi all’avvio della XI legislature e preordinati alla definizione dell’articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell’art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.”, a far data dal 1° luglio 2021, sono state, tra l’altro, accorpate le Unità Organizzative “Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria Ambito Prealpino e Alpino” e Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo” nella nuova U.O.”Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

VISTA la successiva D.G.R. n. 715 del 08 giugno 2021 con la quale sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e della competenze in adeguamento di quanto disposto dalla sopraccitata DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 367 del 07 aprile 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di direttore dell’Unità Organizzativa Fitosanitario e l’incarico interinale dell’Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Lucio Della Bianca;

VISTO il D.D.R. n. 551 del 07 agosto 2023 con il quale è stato approvato il piano di abbattimento del camoscio in provincia di Verona per la stagione venatoria 2023/2024;

CONSIDERATO, in particolare, che con lo stesso provvedimento è stato approvato il piano di abbattimento del camoscio, distinto per sesso e classe d’età, per i Comprensori alpini, AATC VR01 e VR02, appartenenti all’unità gestionale “Lessinia”;

CONSIDERATO, tuttavia, che per mero errore di trascrizione, nella tabella di cui al punto 2. dell’allegato A) del DDR n. 551/2023, sono stati indicati contingenti non corretti rispetto alla proposta originaria, condivisa con gli istituti venatori interessati, redatta dal dott. Ivano Confortini, biologo titolare della posizione organizzativa della sede territoriale di Verona dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

RITENUTO pertanto necessario rettificare la tabella di cui al punto 2. dell’Allegato A) del sopraccitato DDR n. 551/2023, adeguandola alla proposta di piano desunta dai censimenti effettuati durante il mese di luglio nell’unità gestionale “Lessinia”, invertendo il numero di capi di maschi adulti con quello di femmine adulte assegnati;

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare il piano di abbattimento del camoscio (*Rupicapra rupicapra*) per i Comprensori alpini e gli AA.TT.C. VR01 e VR02, appartenenti all’unità gestionale “Lessinia” per la stagione venatoria 2023/2024, approvato con D.D.R. n. 551 del 07 agosto 2023, allegato A), punto 2, come segue, precisando che le seguenti articolazioni rivestono carattere tecnico-gestionale:

ISTITUTI VENATORI	JAHRLING	MASCHIO ADULTO	FEMMINA ADULTA	TOTALE
ATC n. 1 “area Lessinia”		1**		1
ATC n. 2 Valpantena	1	1	1	3
C.A. di Bosco Chiesanuova	1	1	1	3
C.A. di Dolcè	7	3	4	14
C.A. di Erbezzo	6	3	4	13
C.A. di Fumane	8	4	4	16
C.A. di Marano di V.Illa		1**		1
C.A. di Roverè Veronese	1	1	1	3
C.A. di S. Ambrogio di V/A	3	2	1	6
C.A. di Selva di Progno	2	1	2	5
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	5	3	2	10
C.A. di Velo Veronese	1	1*		2

* maschio o femmina, **capo indifferenziato

3. di confermare, per quanto non diversamente stabilito a punto 2. del dispositivo del presente provvedimento, quanto previsto all'Allegato A) del D.D.R. n. 551/2023, e qui di seguito elencato (dal punto 4. Al punto 10.)
4. A partire dall'11 novembre 2023, accertato il grado di completamento del piano assegnato ai diversi Comprensori e gli ATC n. 1 e n. 2, la Struttura regionale competente potrà ripartire i capi non ancora abbattuti.
5. Il prelievo è assoggettato alle seguenti ed ulteriori prescrizioni, in relazione al sesso e alla classe di appartenenza:
 - a) giovane (jahrling: soggetto di un anno compiuto di 15-19 mesi): il prelievo dovrà possibilmente essere ripartito equamente (50%) fra maschi e femmine;
 - b) maschio adulto (soggetto di 2 anni e più): il prelievo della classe intermedia (età di 2-5 anni) dovrà riguardare prioritariamente soggetti evidentemente defedati, con scarso sviluppo corporeo rispetto alla classe di appartenenza;
 - c) femmina adulta (soggetto di 2 anni e più): il prelievo della classe intermedia (età di 2-10 anni) dovrà riguardare prioritariamente soggetti evidentemente defedati, con scarso sviluppo corporeo rispetto alla classe di appartenenza e solo se non accompagnate dal piccolo;
 - d) in caso di abbattimento di capi defedati si applica quanto previsto al successivo punto 10).
6. Tempi di prelievo:
 - a) jahrling di entrambi i sessi e maschi adulti: dal 16 agosto 2023 al 14 dicembre 2023;
 - b) femmine adulte: dal 02 settembre 2023 al 14 dicembre 2023.
7. Orari
Il prelievo è consentito da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto.
8. Carniere individuale giornaliero
Il carniere giornaliero individuale è stabilito in non più di un (1) capo.
9. Il prelievo è consentito dal cacciatore, al quale è stato assegnato il capo, per un massimo di cinque giornate alla settimana, ad esclusione del martedì e del venerdì.
10. Deve essere data priorità all'abbattimento dei soggetti visibilmente debilitati, menomanti o comunque morfologicamente di corporatura inferiore alla media, in particolare durante il prelievo delle femmine. Qualora tali abbattimenti avvengano all'interno dei sopraccitati periodi specificatamente previsti per ciascun sesso e classe d'età, il capo dovrà essere messo a disposizione del personale del Corpo di Polizia provinciale per gli opportuni accertamenti sanitari;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

f.to dott. Lucio Della Bianca